MANIFESTAZIONE NAZIONALE

UNIONS

Il lavoro ha bisogno di giustizia sociale e legalità

La crisi economica è stata pagata solo da lavoratori e pensionati. I governi Berlusconi, Monti, Letta e – ora – Renzi, l'hanno gestita in accordo con la finanza europea e con Confindustria facendo regredire le condizioni di vita e di lavoro di milioni di persone.

Hanno alzato l'età pensionabile, ridotto i rendimenti delle pensioni pubbliche, mentre milioni di pensionati vivono sotto la soglia di povertà. Hanno lasciato sempre più spazio alle privatizzazioni della sanità, della scuola, dei servizi essenziali e dei beni comuni come l'acqua. Hanno tagliato tutte le prestazioni a sostegno dei cittadini per risanare il debito pubblico, che – invece – ha continuato a crescere a causa delle speculazioni finanziarie. Hanno reso sempre più precario e povero il lavoro per farlo diventare sempre più simile a una merce senza diritti. Hanno fatto crescere le disuguaglianze e oggi il 10% degli italiani possiede il 50% della ricchezza nazionale.

Per «uscire dalla crisi» ora vogliono costringere le persone ad accettare qualsiasi tipo di lavoro, con salari, condizioni e tempi decisi unicamente dalle imprese. E speculare sulla salute, sull'istruzione, sull'assistenza e sui bisogni primari per il profitto di pochi. In un paese con 180 miliardi l'anno di evasione fiscale, con una corruzione che non si riesce nemmeno a quantificare e sempre più ampi settori dell'economia in mano alla criminalità organizzata.

Abbiamo bisogno di cambiare la riforma Fornero:

Rivalutare le pensioni

Abbassare l'età pensionabile senza penalizzazioni economiche

Ripristinare le pensioni d'anzianità a partire dai lavori più pesanti Garantire una pensione dignitosa ai giovani rivedendo il sistema contributivo di calcolo

Abbiamo bisogno di giustizia sociale:

Di sanità, scuola e assistenza pubbliche.

Di difendere e rendere accessibili a tutti i beni comuni.

Di garantire un reddito a tutti, anche a chi non trova lavoro.

Di battere le economie criminali e far diventare un bene collettivo i patrimoni sottratti alle mafie Di sconfiggere l'evasione fiscale e la corruzione.



No alla privatizzazione di scuola, sanità, pensioni e beni comuni

ROMA 28 MARZO 2015

ESEDRA ORE 14 PPAZZA DEL POPOLO ORE 16